

ta a deposito provinciale in
istodire gli arredi degli uffici
elle scuole oltre al materia-
cancelleria. La sala riunioni
à invece sfruttata per semi-
convegni.

sta sede è di una bellezza
volgente - ha esclamato il
lente della Provincia Dario
durante il taglio del nastro
asi sprecata come deposi-
rà un luogo logisticamen-

continuare ad investire su que-
sto versante: «Mentre nel 2010 la
Regione ha tagliato le risorse che
ci gira per questo settore - ha
spiegato - noi abbiamo aumen-
tato le nostre».

L'amministratore ha quindi lan-
ciato un appello a sindaci e asses-
sori: «Recentemente ho letto l'e-
sito di un tour effettuato da un
giovane disabile nelle biblioteche
brianzole - ha aggiunto - non tut-

me di tutti, dalla monzese Marti-
na Sassoli, presidente di Brianza-
Biblioteche: «In alcune strutture
i mancati adeguamenti sono do-
vuti a carenze strutturali e di fon-
di - ha affermato - il magazzino
risponde alla necessità di libera-
re spazi per esaudire i lettori che
chiedono scaffali aperti».

«A volte ci sono biblioteche un
po' ammuffite, che non invitano
a leggere - ha commentato l'as-
sessore provinciale alla Cultura
Enrico Elli - rischiano la margi-
nalizzazione se non sono in gra-
do di affrontare la sfida delle nu-
ove tecnologie. Il nostro obietti-
vo è quello di passare dal nostro
14% di abitanti che frequentano
questi luoghi al 50-60% di utenti
di altri Paesi europei: per riuscir-
ci occorre proporre cose che in-
teressano e attraggono».

Monica Bonalumi

nella nostra zona: a Vimercate
non ci sono problemi, ma a Con-
corezzo, per fare un esempio, sì».
A suo parere le risorse necessa-
rie a integrare i due sistemi sareb-
bero esigue: come primo passo
potrebbe essere sufficiente un
computer.

Ieri, intanto, i rappresentanti del
sistema che raggruppa 27 biblio-
teche di cui 19 brianzole, hanno
donato una trentina di volumi al-
la biblioteca del carcere. I comu-
ni hanno infatti raccolto l'appel-
lo lanciato alcuni mesi fa dal di-
rettore dell'istituto di pena per
arricchire il patrimonio librario
a disposizione dei reclusi. «A dif-
ferenza di altri - fa notare Rampi
- abbiamo consegnato solo tes-
ti nuovi. Abbiamo acquistato ti-
toli richiesti dai detenuti tra cui
dizionari, codici civili e penali».

M.B.

MERI

Regime depositato mezzo milione di libri

Tra qualche mese potrebbero essere 500.000 i libri deposi-
ti nel magazzino di Lissone. La stima è dell'assessore alla Cul-
tura Enrico Elli: le 54 biblioteche della Brianza possiedono
500.000 volumi, di cui il 30-40% scarsamente richiesto dai let-
tori. Proprio questi testi potrebbero finire a Lissone liberando
scaffali delle singole strutture.

«Donacibo», 58 le scuole coinvolte

Da lunedì 28 a sabato 2 aprile torna l'iniziativa per i meno abbienti



DONACIBO L'iniziativa coinvolgerà 58 scuole

■ «Donacibo», la raccolta di generi alimentari nelle scuole, promossa dai ban-
chi di solidarietà in favore delle famiglie
bisognose, è giunta alla quinta edizio-
ne. Per sei giorni, da lunedì 28 marzo
a sabato 2 aprile, l'iniziativa vedrà coin-
volte 58 scuole della Brianza con il pa-
trrocio dei comuni di: Carate Brianza,
Giussano, Inverigo e Seregno, e nello
stesso periodo, interesserà altri 700 ples-
si scolastici su tutto il territorio nazio-
nale. In Brianza l'operazione è coordi-
nata dal banco di solidarietà «Madre Te-
resa» onlus, fondato nel 1996, che at-
tualmente assiste 166 famiglie bisogno-
se, per un totale di oltre 600 persone in
diverse località della Brianza. Lo scor-
so anno in Brianza le scuole che hanno
partecipato a «Donacibo» hanno rac-
colto un totale di 9 mila 100 chilogram-
mi di generi alimentari. La proposta che
viene fatta agli studenti è semplice: por-
tare dei generi alimentari non deperi-

bili e donarli al posto di raccolta della
propria scuola. I volontari del banco di
solidarietà li distribuiranno alle perso-
ne povere della zona.

«L'iniziativa del «Donacibo» - ha spie-
gato Giovanni Dell'Orto, uno dei re-
sponsabili del banco Madre Teresa - è
l'opportunità per i giovani studenti di
trovare risposta, nel fare il gesto sempli-
ce e concreto di donare il cibo, a questo
bisogno costitutivo dell'uomo. L'affez-
zione agli altri uomini nasce da una gra-
titudine per un dono ricevuto». Il con-
tenuto del progetto verrà presentato
con incontri tenuti dai volontari del
banco di solidarietà in 48 delle scuole
che accolgono l'iniziativa. Sabato 26
marzo, alle 10.15, nell'aula magna del
centro scolastico di via Briantina a Se-
regno è in programma il lancio dell'ini-
ziativa. Per maggiori informazioni:
www.bancomadreteresa.org.

Paolo Volonterio